

LA CITTA' Parcheggio del tribunale: infuocata assemblea

«Ecomostro», la battaglia ora si sposta in Consiglio

MACERATA — E' un parto difficile, anticipato da un forte travaglio, quello che sta interessando la città. Il nascturo lo hanno già chiamato 'Ecomostro' perchè — sostengono centinaia di cittadini — si andrà a cementificare uno dei pochi tentacoli verdi che si insinua brevemente nel tessuto cittadino.

Cinquanta famiglie

Il "Comitato", formato dai rappresentanti di 50 famiglie di residenti, in campo "neutro e benedetto" (nel locale sottostante la chiesa) ha fatto incontrare politici e cittadini, affinché gli uni prendessero coscienza delle necessità degli altri e viceversa. Il "Comitato" ha ricordato che l'Ecomostro altro non è che il parcheggio che andrà a incassarsi nel

greppo di fronte a via Ascoli Piceno per una lunghezza di 150 metri, largo 30 metri e formato da 5 piani pari a 15 metri di altezza. Un bello ingombro che, oltre a intasare di traffico la zona — sostengono sempre i cittadini — provvederà a innalzare il livello di inquinamento atmosferico e acustico, creerà problemi con le falde acquifere che scorrono copiosamente nel sottosuolo e soffocherà le basse casette a schiera dirimpettaie. Con coraggio e sprezzo del pericolo, ricordiamo che il pubblico ha rumoreggiato con picchi degni dello Sferisterio, a difendere le posizioni dell'Amministrazione si sono presentati Romano Carancini, consigliere Ds, Mauro Compagnucci, assessore interessato e Gian Mario Maulo, neo eletto

Presidente del Consiglio, spalleggiati da alcuni supporter. La formazione di centrodestra era più agguerrita, almeno rispetto alle recenti elezioni, e ha giocato tutta in attacco con Ivano Tacconi (Udc), Pierfrancesco Castiglioni e Andrea Blarasin (An), Silvano Jommi (Fi) e Arrigo Antolini (Uniti per Mc).

Tutto esaurito

Sugli spalti gli spettatori hanno decretato il tutto esaurito sottolineando gli interventi dei politici con rabbiose e rapide interruzioni, sempre contenute nei limiti della civiltà, espressioni di disaccordo, interventi chiarificatori, domande, applausi e perfino ovazioni. Com'è finita? Che la storia approderà, pubblico compreso, in Consiglio comunale.

Fernando Pallocchini

